








12:56  **Leaderedo** <entra in locanda, non nota al momento nessuno nei dintorni, ha sentito parlare del clan dei kendot, vorrebbe entrarci ma non sa a chi chiedere. Il suo volto è pensieroso, si siede ad un tavolo e aspetta entri qualcuno>


13:16  **Leaderedo** <il silenzio regna sovrano in locanda> che noia < disse sbadigliando>



13:21  **Styl** [**Guardaroba**] **scende con passo svelto le scale che dal primo piano portano al piano terra. Indossa un semplice mantello blu che rimane aperto avanti, mostrando gli abiti semplici ma eleganti che il kendot indossa. Il suo prezioso Hoopak è utilizzato come sempre a mo di bastone emanando una sorta di ticchettio quando la punta metallica tocca il pavimento. {Deh! Che fameee..} si lamenta uscendo dal guardaroba e rendendosi visibile a chi staziona in Locanda.**


13:28  **Leaderedo** Hey buongiorno a voi {esclama} < saluta con la mano il kendot appena entrato > venite, sedetevi accanto a me, volete ordinare qualcosa?


13:33  **Styl**  [**Sala**] {Nota subito Leaderedo che lo saluta con la mano.} KeriloT & Ty'Ramja Cugì!! {Gli risponde con voce acuta e con un bel sorriso.} Avrei un pò di fame ma non saprei... {Si guarda intorno come se cercasse qualcuno.} Un'oste? {Borbotta muovendosi in direzione del pari. Il passo è saltellante e ora, oltre il ticchettio della punta del'Hoopak, si aggiunge anche rumore i cianfrusaglie proveniente dalle tasche interne del suo mantello.} Che mi potete ricordare il Vostro nome? {Gli chiede giunto ormai a pochi passi dal suo interlocutore.}



13:36  **Leaderedo** < osserva styl negli occhi> LEADEREDO, posso porle cortesemente una domanda mentre attendiamo il vostro ordine?

13:59  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:-: il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:-: eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:-: rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:-: la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:-: consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:-: Grazie per l`Attenzione>



14:01  **Styl**  [**Sala**] Piacere Cugì! Nuovamente credo.. {Ride sonoramente andando a sedersi affianco a Leaderedo.} Chiedete pure.. Tanto preferisco questi. {Dice andando a prendere con destra due sacchetti da una delle tasche interne del mantello.} Si dice che non si mangi del tutto bene qui alla Locanda. Quindi mi attrezzo sempre con dei Biscotti al Raviolo! {Poggia sul tavolo, davanti al PARI, uno dei due sacchetti.} Chiedete pure qualsiasi cosa Cugì! Se non è un Segreto Segretissimo dello Zio Trap, posso rispondervi. Se non lo so, riuscirò a saperlo così da dirVelo poi. {Spiega mentre inizia ad aprire il suo sacchetto dal quale estrae un biscotto.} Sapete che son fatti con la ricetta di Nonna Geltrude? {Conclude andando infine a infilarsi per intero il biscotto in bocca.}


14:05  **Hvid** [**R.Bnc**] **Indossa un abito semplice composto da tre pezzi, una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide, un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto. I capelli bianchi come neve sono raccolti dietro la nuca il che esalta i suoi occhi da cerbiatta, sormontati da lunghe argentee ciglia, ospiti di quelle iridi tanto chiare da sembrar trasparenti, se non fosse per il pallido azzurro che ne delimita il contorno. Occhi color acqua, limpidi e puri quanto profondamente magnetici ed oscuri che dalla pergamena che aveva nella mano si spostano vero la sala, inquadrando Styl il cui dire le fa distender le labbra carnose e rosee in un sorriso <Avia Pervia, benvenuti....avete ragione, ma era vero prima del mio arrivo forse, ora si mangia benissimo> commenta, ha una voce melodica e cordiale. Un grembiule verde legato in vita**


14:07  **Leaderedo** Nonna gertrude, mai sentita {esclama ridendo} < il kendot seduto al tavolo con il suo giacchetta in pelle marroncino, cappuccio indossato ed occhi marroni inizia a porre la domanda> è vero che voi sapete dell'esistenza di un clan di Kendot? Cosa sapete dirmi a riguardo? Come si ci entra? Grazie infinite per le risposte qualunque esse siano {esclama all'amico} < con gambe incrociate, spalle alla spalliera dalla sedia e braccia conserte attende la risposta dal suo amico>



14:14  **Styl**  [**Tavolo**] {Guarda per un istante il proprio Hoopak appoggia in verticale a un bordo del tavolo, per poi sobbalzare quando Hvid li saluta.} Pffer tutti i sbficcottini... {Borbotta sputacchiando briciole del biscotto che mastica con fatica.} E voi chi sareste? {Deglutisce,


buttando tutto giù} E' una mappa quella? {Chiede incalzando l'UMANA da lontano.} Deh, Cugino Lead.. Molti non hanno conosciuto Nonna Geltrude, non si fa vedere spesso ora che ci penso {Alza le spalle con fare dubbioso per poi, immediatamente dopo, sorride vistosamente a Leaderedo.} Certo! La Gran Parenta de' Kendot Uniti, l'ho fondata io per riunire tutti i Kendot del Granducoso sotto un unico tetto, anche se devo visitare ancora il vecchio Mulino e capire se ci stiamo. {Spiega con foga ed enfasi. Gli occhi sono sgranati come a dimostrare quanto il Kendot sia preso dal discorso.} Per entrare dite? Beh, essere Kendot.. Poi magari diventerete anche voi un Kendot per Davvero. {Sospira lievemente.} Non semplice trovare Cugini in giro di sti tempi, sapete?



14:17  **Hvid**  [R.Bnc] <Nel complesso è una figura minuta ed esile, dall'incarnato color porcellana ovvio essendo palesemente albina. Una serie di cicatrici sono visibili con il loro rosa pallido. Inequivocabile segni di morso di vampiro sul lato destro del collo e sul dorso della mano sinistra. Una serie di segni frastagliati s'intravedono a circondarle i polsi e da lì risalgono nell'interno delle braccia, entrambe, sparendo nella manica lasciando intendere che proseguono. Nello scollo la sezione di petto visibile è altresì segnata da un intricato dedalo di segni rosa chiaro che sembrano disegnare la pelle. La pergamena si piega nelle sue dita affusolate e poi viene infilata nella tasca del grembiuli verde, mentre i suoi occhi sondano i due astanti in sala, soffermandosi infine su Style a cui replica> No, non una mappa ma una serie di miei appunti...studio le Arti...io sono Milady Hvid, l'Oste del Paratico che ha preso in carico questa Locanda presso cui dunque ora lavoro...per servirvi<aggiunge con un lieve cenno del volto spigoloso, sempre il sorriso cordiale a tenderle le labbra> E come detto ora si mangia molto bene e <gli rifila un occholino> si beve ancor meglio....


14:20  **Leaderedo** Ah e dove devo andare per conoscere gli altri? {esclama

14:23  **Leaderedo** A e dove si deve andare per conoscere gli altri? {esclama all'amico} nel mentre ascolta l'oste dire che si mangia e si beve anche meglio da quando c'è lei> < il kendot si abbassa il cappuccio> su mi dica tutto cugi


14:27  **Styl**  [Tavolo 21] {Scruta con attenzione Hvid, come se la stesse studiando.} Siete particolarmente Bella Signò! {Dice con spiccata sincerità senza spostare lo sguardo.} Uhm, peccato che non sia una Mappa, la giornata di oggi si sarebbe potuta trasformare in un'avventura incredibilmente incredibile! {Rimane seduto dandole le spalle verso i gradini dell'ingresso in modo da poter vedere Hvid dietro il bancone e Leaderedo al suo fianco. Ed è proprio sul kendot che ora sposta la sua attenzione.} Sicuramente qui in giro c'è il Cugino Tartar che mi sta.. {Abbassa leggermente il tono della voce, ma permette comunque a Hvid di sentirlo.}.. mi sta aiutando a ritrovare un oggetto importantissimo! {Spiega guardandosi attorno con fare circospetto.} Ci hanno incaricato l'altro giorno, alla Taverna delViandante! {Si schiarisce la voce.} Gli altri sono sempre in giro, anche io non so mai dove trovarli. {Muta l'espressione facciale in pensierosa.} Sapete che stavo pensando di risistemare il Mulino se è ancora in piedi? Così noi della Gran Parenta possiamo incontrarci tutti lì!



14:31  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < [osti.altervista.org/cartaoste/](http://osti.altervista.org/cartaoste/) > -:- Grazie per l`Attenzione>>



14:31  **Hvid**  [R.Bnc] <Ora che ambo le mani sono libere, si allunga nel retro bancone e afferra una pezza con cui prende a lucidarlo con movimenti lenti e circolari passandolo sul ligneo piano. Ha un non so ché di etereo e leggiadro che accompagna ogni suo gesto sempre, del tutto naturale ed inconscio> Oh beh vi ringrazio Signore...<replica alzando le iridi trasparenti dal piano di legno a Styl> peccato sì...mi piacerebbe anche a me veder una mappa...<sorride un pò di più tornando a seguir il gesto della sua mano che passa sul bancone> Oh perdonatemi eh se m'intrometto ma sono donna...quindi sono curiosa...mooolto curiosa<riporta gli occhi sui due Kendot, ma è sempre a Style che si rivolge> Cos'è che cercate con tanto ardore? Sempre che possa chiedervelo s'intende....<poi aggiunge> Ma non volete niente da bere? Per mandar giù i biscotti magari....



14:38  **Gwaenllian** [Ingresso] varca la soglia ed accompagna con la destra la porta nel suo chiudersi alle sue spalle. È una giovane donna dall'incedere aggraziato, il mento alto e lo sguardo basso. L'abito che indossa è di semplice lana, una sopravveste color fumo con profondi tagli verticali dai quali si intravedono le sottogonne grigio perla. Il mantello nero è



tenuto aperto sul davanti, il cappuccio appoggiato sul capo abbastanza indietro da non nascondere nè il viso nè le ciocche sfuggite all'acconciatura che lo incorniciano. La lunga treccia morbida e lucida è portata in avanti al di sopra della spalla sinistra ed arriva a superarle la vita. Le guance e le labbra arrossate dal vento contrastano sul viso candido, gli occhi d'un nero profondo puntano subito in direzione del bancone, senza studiare gli avventori. Un accenno di sorriso le inclina le labbra, mentre si avvia in quella direzione.


14:39  **Leaderedo** < si alza in piedi, pantaloni e scarpe di pelle neri, cappuccio di nuovo risollevato alla testa, che nasconde il suo viso dalla pelle leggermente scura, poi si rivolge a Styl> bene, e allora la prossima volta vi incontrerò al mulino cugì, adesso se mi volete scusate devo andare a sbrigare delle faccende personali lasciate in sospeso < si rivolge alla oste > io non prendo niente come detto in precedenza, non ho molta fame oggi, ora vi lascio in compagnia del mio amico, buon proseguimento di giornata a tutti < salutato tutti si dirige verso la porta della locanda, al chiudersi si avverte il suono del campanello e poi il kendot scompare senza lasciare traccia>

14:42  **Styl**  **[Tavolo 21]** Nessun bisogno di ringraziamento, le cose obiettive bisogna sempre, e ripeto sempre, dirle! {Sorridente all'umana mostrando una dentatura praticamente perfetta: denti bianchi e perfettamente allineati.} Io vi do una mappa se voi fatte servizio al Tavolo solo per un ordine. {Propone a Hvid con fare tranquillo.} Non lo so ancora in realtà, quello che so è che dobbiamo incontrare un Signore in Piazza qui alle nuove terre. Diceva che una persona gli ha rubato un oggetto molto importante per lui! {Spiega con fare frettoloso, come se stesse per scadere un timer, tant'è che all'ingresso di Gaenllian si volta di scatto con espressione speranzosa.} Nulla nemmeno ora.. {Borbotta tornando su Leaderedo.} Beh, Cugì! Spero di ritrovarvi presto, se volete entrare nella Gran Parenta, non dimenticatevi di segnarmi come vostro CapoClan. Buon Girovagare! {Lo saluta agitando anche la manina sinistra.}



14:44  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Ripone la pezza dopo aver percorso tutto il bancone ed è allora che alza di nuovo quei suoi occhi cogliendo l'ingresso di Gwaenllian> Avia Pervia...chi si rivede...<le sorride con un cenno della bianca testolina in saluto> Sopravvissuta alle oscure nebbie mmm? <S'informa, poi torna con gli occhi sui due Kendot, Learderedo> Avia Pervia a voi Ser...<lo saluta così, quindi è su Styl> Vi servo al tavolo ben volentieri...per una mappa... sono curiosa, non ne ho mai vista una in vita mia, ma ditemi cosa vi porto? <domanda a quel punto osservandolo poi commenta> Ultimamente tutti cercano qualcosa...cos'è che cercate? O come si chiama questo tale? Magari è passato di qui o magari se sento qualcosa in merito potrei avvisarvi...voi siete Signore?


14:55  **Gwaenllian**  **[Bancone]** Salute sia in voi. <Ricambia il saluto con un sorriso più luminoso e gentile, accompagnandolo con un cenno del capo.> Sopravvissuta di certo, anche se non ero preparata a ciò che avrei visto. <Scuote il capo ad allontanare l'immagine, ma nulla sul suo viso tradisce qualcosa di diverso dalla serenità. Nel frattempo prende posto al bancone, scivolando su uno sgabello con un unico fluido movimento.>



15:01  **Styl**  **[Tavolo 21]** Allora.. Vediamo, potrei avere per favore un bel piatto di Polenta di grano e un pò di nettare di frutta?{Chiede mentre inizia a cerca in un tascone all'interno del mantello.} Uh, effettivamente gli Osti sono sempre i più utili: sia per rigenerarsi con cibi e bevande che per informazioni.. {Le dice seguendo con lo sguardo però Gwaenllian.} Io sono Styl Thistleknock, piacere Signò! {Continua alzandosi di colpo dalla sedia per fare un buffo inchino, con la mano infilata ancora dentro il tascone, verso Hvid.} Eccola qua! {Esclama tirando fuori infine un pergamena.} Questa Mappa posso regalarvela, già utilizzata in una bellerrima Avventura! {Spiega iniziando a gesticolare.} Forse proprio questa è quella che usato poco prima di ritrovare l'Hoopak dello Zio Trap!



15:04  **Sorte** **[Ingresso]** <raggiunge l'ingresso a passo lento, molto lento. Con la stessa lentezza muove la mano destra ad aprir la porta per farsi spazio ed entrare in locanda. E' alto circa un metro e ottanta, fisico asciutto e spalle larghe. La tunica ed i pantaloni sono coperti dal mantello nero, chiuso con una spilla all'altezza della spalla destra. Ha il cappuccio calato sul capo, ma nonostante questo qualche ciocca di capelli è visibile sulla sua fronte, capelli scuri e a tratti sbiancati dall'età. Il viso è pallido, colorato solo dalla barba scura e dai baffi folti. Appena chiusa la porta dietro di se, appena entrato, muove gli occhi scuri e verdi verso il bancone e verso Gwaenllian e HVID. Riprende il passo, un passo lento ma preciso e ben calibrato, proprio in favore del bancone. Alza le mani solo dopo qualche secondo dal suo



**ingresso, le porta all'altezza delle orecchie e fa scivolare giù il cappuccio mettendo entrambi gli indici sotto di esso e tirando, in modo da rivelare completamente il volto e il capo. >**



15:05  **Hvid**  [R.Bnc] <Sorridente alla mezza> E ditemi cara...cosa avete visto che v'ha trovato così impreparata?<la curiosità è sincera, ma viene poi attratta dalle parole di Styl, osserva lui ma ancor si rivolge a Gwaenllian> Cara voi? Volete qualcosa...<le chiede ruotando con il suo classico naturale modo etereo e prende a preparare ciò che Styl le ha ordinato. Un vassoio prima di tutto vien posato sul bancone, poi armeggia con piatto, cucchiaino, cesto del pane....e un bicchiere una caraffa vi finiscono sopra. Poi va al focolare tira a se una grossa pentola e da lì con un mestolo riempie il piatto rivolgendo intanto la melodica voce a Styl> Signor Styl vi porterò tutto al tavolo solo per poter sbirciare la mappa, non per averla in dono....e or vi dico anche quanto pagate...ma sono sicura che la mia polenta vi farà leccar i baffi che non avete...<posa il piatto fumante sul vassoio che poi prende con due mani> Torno subito...<alla mezza al bancone e lei si avvia verso il tavolo di Styl> Avia Pervia <intanto rifula a Sorte, l'uomo che entra con lento passo nella sala>

15:06  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinanze -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < [osti.altervista.org/cartaoste/](http://osti.altervista.org/cartaoste/) > -:- Grazie per l`Attenzione>>

15:11  **Gwaenllian**  [Bancone] <A quel saluto si volta verso Styl, osservandolo per un attimo prima di annuire.> Ed io sono Gwaenllian, Messere. Perdonatemi, evitavo di interferire nei vostri discorsi. <Il tono è gentile, gli occhi neri non raggiungono mai il volto dell'altro, limitandosi a spostarsi sulla figura di Sorte che entra. Il tempo di un respiro e poi tornano sul bancone, mentre percorre una venatura del legno scuro con un dito candido.> Nulla che sia considerato meno della norma. <Risponde laconica a Hvid.> E nulla di cui valga la pena parlare in un luogo del genere, in una giornata di sole. Vorrei un latte di mandorla, freddo, per favore. <Aggiunge, sempre rivolta alla donna.> Fate con comodo. <Conferma, mentre l'altra si allontana dal bancone.>



15:19  **Styl**  [Tavolo 21] Come preferite Voi, posso anche darvela, così magari un giorno vi verrà voglia di avventura! {Dice a Hvid che guarda impegnata nel preparare il vassoio.} Suvvià Signò.. {Ora verso Gwaenllian} non si interferisce mai con i discorsi, al massimo si collabora nel farli! {Quindi viene rapito da Sorte che nota muoversi verso il Bancone.} KeriloT a chi arriva.. {Saluta distratto l'UMANO. Si passa la lingua sulle labbra carnose, come gi ad assaporare la polenta che Hvid gli sta portando. Poggia la pergamena/mappa sul tavolo e si mette comodo sulla sedia con fare agitato.}Comunque nessuno ha chiesto di me o Tartar qui? {Chiede alla Oste.}



15:20  **Sorte**  [Ingresso] <sta ancora camminando verso il bancone quando sente le parole di Hvid. > Polenta eh? < una volta raggiunto il banco si sistema a circa un passo da Gwaenllian, alla sua sinistra. Rivolge l'attenzione prima alla mezzelfa, poi all'oste. > Salve mie signore! < c'è un altro sgabello vuoto tra lui e la mezzelfa, si prende la libertà di accomodarsi lì e solo allora riprende la parola, questa volta verso Hvid. > Per quanto vorrei assaggiare la vostra Polenta, già che l'ho sentita nominare, vorrei più farvi una domanda, sono qui per affari, purtroppo. Magari ad entrambe? < sorride, prima ad una, poi all'altra. Porta la mano destra a sistemare i capelli, passandola con il palmo rivolto al capo e le dita aperte, cercando di riportare tutte le ciocche possibili all'indietro. Porta invece la mano sinistra all'altezza della spilla sulla spalla destra, per sganciarla ed aprire il mantello. Ruota il capo di pochi gradi, quel poco che basta per inquadrare la figura di Styl al tavolo. Rivolge al Kendot un altro sorriso. > Salve Signò! Come va?



15:22  **Hvid**  [R.Bnc] <Sorridente raggiungendo Styl, si ferma vicina al tavolo, sostiene il vassoio con la sinistra e con la destra gli posa davanti> Polenta...pane...che la scarpetta sicuro la fate e nettare...sono tredici monete Signor Styl...<Ripiega il vassoio contro il petto fissandolo> Allor...vediamo magari riesco ad aiutarvi quindi cosa o chi cercate me lo dite si o no? ...e No...non almeno no quando di turno c'ero io...<replica, posa gli occhi sulla mappa> Oh che bella...<commenta e po ruota tornando verso il bancone> E latte di mandorla sia per voi... ohh ma suvvia raccontatemi, ora sono curiosa...<ammette in un arricciar di labbra mentre posa il vassoio in favore di un bicchiere e di una caraffa, versa il latte e glie lo posa poi davanti sul bancone solo ora sposta di nuovo lo sguardo su Sorte con quel suo sorriso cordiale> E polenta







sia... e da bere Ser? Io sono Hvid, l'Oste...se non si fosse capito...<Indossa un abito semplice composto da tre pezzi, una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide, un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto. I capelli bianchi come neve sono raccolti dietro la nuca il che esalta i suoi occhi da cerbiatta, sormontati da lunghe argentee ciglia, ospiti di quelle iridi tanto chiare da sembrar trasparenti, se non fosse per il pallido azzurro che ne delimita il contorno. Occhi color acqua, limpidi e puri quanto profondamente magnetici ed oscuri che lo osservano. Un grembiule verde stretto in vita>Affari? Ditemi...



15:29  **Gwaenllian**  **[Bancone]** Vi racconterò, ma non ora. Avete già il segreto di una mappa da svelare. <Risponde a Hvid, ricambiando le parole del kendot con un sorriso cortese, ma infine è verso l'umano che si rivolge.> Salute sia. Chiedo perdono, ma non credo di avervi mai visto, Messere. Di che affari potreste mai voler discutere? <Lo sguardo piuttosto che soffermarsi sull'uomo, corre al viso di Hvid, come se ne attendesse la reazione. Nel frattempo si limita ad accomodarsi meglio sullo sgabello, rivolgendosi in modo da aver di fronte l'uomo.>



15:33  **Styl**  **[Tavolo 21]** {Sorridente guarda piatto dopo piatto cosa gli viene poggiato avanti da Hvid. Inspira profondamente per catturare tutti gli odori emanati dal cibo.} Scarpetta obbligatoria, diceva sempre il Cugino Trick! Quindi grazie tante.. {Infila velocemente la mano sinistra nella tasca dei pantaloni e tira fuori qualche moneta d'oro che porge verso l'UMANA.} Non so di che oggetto si tratti, non me lo hanno descritto.. Devo rincontrare l'Elfo dalla carnaggione pallida, diceva che lo posso trovare qui alla Piazza. {Chiude senza troppo interesse. Il cibo pare essere la sua priorità: inizia a divorare la polenta,alternandola a qualche sorso di nettare.} Potrebbe andare sempre meglio {Deglutisce sonoramente.} Come quella volta che trovai il Signor Gatto in piazza del Mercato, oppure l'Hoopak dello Zio Trap durante l'ultimo viaggio.Li si che andava bene! {Annuisce alle sue stesse parole cercando di restare concentrato su Sorte.} Di che affari vi occupate? {Chiede spontaneamente.}



15:38  **Sorte**  **[Ingresso]** Hvid, l'Oste. Memorizzato mia Signora. Potete chiamarmi Chris, mi chiamano tutti così da queste parti. < è dopo un cenno del capo in favore di Hvid che prosegue il discorso, questa volta sollevando gli occhi per cercare i suoi. > Da bere solo acqua, vi ringrazio. < si sofferma per lunghi secondi sugli occhi della sua interlocutrice, smette di sorridere proprio in quel momento. > Oh, sì, affari. In realtà c'è anche dell'altro ma ve ne parlerò dopo. Visto che siete un'oste, e di gente ne vedrete parecchia, volevo chiedervi se per caso vi fosse capitato di avere a che fare con un certo Cerbero, qualche volta. < nel porre il suo quesito riporta lo sguardo verso Gwaenllian alla sua sinistra. Una volta aperto il mantello sposta il braccio sinistro verso il bancone, una volta raggiunto poggia avambraccio e palmo della mano sul banco di legno. Si posiziona leggermente di fianco al bancone, così da inquadrare meglio la mezzelfa. > Sapete non conosco costui, Signora, ma sono un mercante e avremmo dovuto incontrarci giorni fa, ma sembra scomparso. Non l'ho mai visto in faccia, quindi sono in giro da giorni chiedendo informazioni, ma giro a vuoto.. ahimè. < Dalla sua posizione gli basta ruotare il capo per avere il tavolo di Styl nella sua visuale, kendot annesso. > Un signor Gatto in piazza del mercato? Questa è bella ser.. < sorride, le palpebre vengono leggermente socchiude in quella smorfia di divertimento. > Commercio di carbone principalmente, ma al momento ci stiamo occupando di una raccolta di fondi. Non so se avete letto nelle bacheche di quel che è successo ieri sera al bosco dei lamenti. Avete letto?



15:42  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Sta con quel suo non so che di etereo ponendo la polenta in un piatto ma non manca di lanciar una rapida occhiata di assenso a Gwaenllian accompagnandola da> Eh va bene attenderò...ma sappiate che non mi scordo niente e ve lo domanderò alla prima occasione...sono otto monete per il latte di mandorle <le rifila un occholino e poi l'attenzione torna su Sorte, davanti al quale posa, un piatto di polenta ed un cestino di pane> Polenta e pane per la scarpetta<ruota di nuovo replicando a Style intanto> Un Orecchie puntute pallido?! < ha un che di palesemente perplesso> Ed ha un nome tale tizio? <chiede intanto prepara un bicchiere con l'acqua che finisce innanzi Sorte di nuovo meta dei suoi occhi trasparenti> Cerbero?! Che razza di nome, l'unico Cerbero che conosco non è una persona ma la Tana giù a Mot.....no, mai visto ne sentito Ser Chris, ma se dovesse capitarmi farò in modo di farvelo sapere e no...non ho avuto modo di andare oggi a legger le teche...non ancora almeno, che è successo al bosco dei lamenti? ahhh...<guarda i piatti> Otto monete per la polenta...<sorride e attende dunque le risposte degli astanti>

15:51  **Gwaenllian**  **[Bancone]** <Ascolta tranquilla le parole dell'uomo, rispondendo con una scossa del capo in segno di diniego.> Nessun Cerbero, Sir Chris. Mi ricorderei un nome del genere. <Fa eco alla risposta di Hvid.> Ho letto qualcosa di quanto è avvenuto, ma sono nel ducato da troppo poco per coglierne tutte le dinamiche e tento a sorvolare a priori quando vedo la magia coinvolta. <Risponde all'uomo sincera e rasserenata. Intanto fruga nella borsa di cuoio che porta appesa alla spalla destra, estraendone un sacchetto dal quale comincia a scegliere delle monete.> Ho letto che minacciavano una guerra, questo sì. Voi ne sapete di più?



15:55  **Styl**  **[Tavolo 21]** Ricorda quel nome, Signò.. Gatto o qualcosa di simile. Bazzicava al Circolo, o li alle Botteghe. Da quelle parti insomma. {Riprende a mangiare la sua polenta.} Carbone? E si guadagna? Io prima compravo e vendevo Cotone, roba importante con accordi a Dorada..{Guarda con leggera tristezza il piatto vuoto, ma appena nota il bicchiere con ancora qualche sorso di nettare ricambia subito espressione.} No, ieri ho pagato un GamberLunghe alto come me per lasciare un racconto in Bacheca. {Conclude verso Sorte per poi dedicarsi a Hvid.} Non so nulla di più, purtroppo. Dovrò sicuramente cercarlo in Piazza, non in Locanda. {Dice con tono di sconforto. Sorseggia sino la fine il nettare e infine si alza.}Proprio un buon pasto, devo rimediare alle dicerie che ci sono in giro per quanto riguarda la qualità della Locanda. {Sentenzia.}



15:57  **Sorte**  **[bancone]** <i movimenti di Hvid riconducono l'attenzione del miserabile verso il bancone, sposta lo sguardo sulla polenta, poi sull'acqua e quando lo rialza si ritrova di nuovo gli occhi dell'Oste puntati addosso. > Lo immaginavo, grazie Hvid. <un altro cenno del capo alla donna prima di proseguire il discorso. > Non avete letto? E' successo di tutto, magia nera pare, morte, distruzione. Gente innocente, povera gente, gente buona.. per questo principalmente sono da queste parti, la raccolta fondi per aiutare il bosco a risollevarsi. <si ferma solo per abbassare lo sguardo sulla polenta, ma le parole dell'oste lo costringono ad alzare di nuovo il capo per ascoltarla e risponderle. > Certo, certo, le monete. Le volete ora? < sorride, poi ruota il capo in favore di Gwaenllian. > Io ci sono stato, mia Signora. Questa mattina! Non immaginate neppure l'orror..<le parole gli si strozzano in gola, tant'è che solleva la mano destra e la porta all'altezza del petto, le dita stringono il tessuto della sua tunica marrone, la mano si chiude in un pugno. > Se voleste partecipare a questo atto di gentilezza e umanità.. io sono uno degli addetti alla raccolta, ed entro questa sera ricevereste un certificato a nome vostro con i ringraziamenti del popolo del Bosco. <gli occhi verdi sono puntati sul volto della mezzelfa, ma ci restano per pochi secondi, precisamente fin quando Styl non riprende la parola. Così rivolge l'attenzione al Kendot. Il tono di voce non accenna a cambiare, suona carico di dolore, e la smorfia sul suo volto lo accentua ancor di piu. > No, Gatto non mi dice proprio nulla signore.. bazzico la piazza del mercato, ma sto lontano dai circoli, quei posti sono frequentati da malagente mi hanno detto!



16:02  **Hvid**  **[R.Bnc]** Oh c'è sempre qualche minaccia di guerra ultimamente... <commenta spostando gli occhi su Gwaenllian per un momento, un lieve battito delle lunghe argentee ciglia ed è nuovamente sul Kendot, prima, Styl a cui replica>Oh si ve ne prego! Rimediate...ancor troppo pochi sanno che adesso c'è una splendida oste che sa cucinar come si deve <gli sorride di rimando>Dovrò chieder di poter organizzar qualche evento, potrebbe esser un'idea...<a nessuno in particolare, ruota l'attenzione su Sorte> Mangiate serenamente e mi pagate prima di uscire e no, mi spiace ma qua si lavora per campare, la povera gente del bosco non può contar su di me, sono più povera di loro...credetemi<pone la mani sui fianchi arricciando le carnose labbra> Magia orrori...tutta normalità insomma che c'è di così diverso dal solito?<chiede, cinica. Eh si. E' quello il turno anche quando discioglie le braccia>Non mi par ci sia nulla di così nuovo, sulle teche i nobili e i meno nobili si scontrano a suo di paroloni....da sempre...o no?



16:13  **Gwaenllian**  **[Bancone]** <Ascolta silenziosa prima le parole di Styl e poi quelle di Sorte, dando segno della cosa solo perché inclina il capo prima in favore dell'uno e poi dell'altro. È su Sorte che infine solleva lo sguardo, con aria curiosa più che sospettosa.> In che modo i soldi dovrebbero far la differenza nella devastazione portata da una battaglia? <Il tono è dolce, mentre allunga sul bancone a Hvid le monete necessarie al pagamento della consumazione e porge poi il resto del sacchetto a Sorte, senza guardare.> Dei soldi non mi

importa molto, tenete. Evitate il certificato, mi recherò al bosco di persona. E non siate così rapido a giudicare la gente della piazza. <Aggiunge, con un nuovo sorriso di cortesia.> Ritrovarsi con un po' d'oro in meno non è nulla, se la conversazione vale la pena. <Scuote le spalle, il tono leggero.>

16:15  **Styl**  [Tavolo 21] {Afferra l'Hoopak con la mancina e si sistema meglio il Mantello.} Magia?? Nera? E la Magicosissima Colorata non c'era ieri? {Il kendot appare particolarmente curioso e fa qualche passo verso il bancone, avvinandosi così ai tre presenti.} Ero lontano da parecchio, mi mancavano le storie di guerre e MAGIA! {Urla l'ultima parola con foga. Ma quando Hvid parla di evento, la testolina scatta nella sua direzione.} Se lo organizzate, chiamatemi! Voglio assolutamente esserci. {Regala un altro sorriso al tre.} Beh, Signori e Signore, il Kendot per Davvero vi deve lasciare. {Sbadiglia non facendo in tempo a portare la manina davanti la bocca spalancata, ma come nulla fosse si gira dando le spalle ai tre e inizia a camminare verso l'uscita.} KeriloT Signore e Signorine, BuonGirovagare e che le Vostre Borse siano sempre Piene! {Saluta Hvid, Sorte e Gwaenllian senza fermare il suo passo ed esce dalla Locanda.}

16:19  **Sorte**  [bancone] < quando ruota il capo per tornare da Hvid lo fa con un sorriso diverso, la smorfia che ha sul volto è infatti carica di disapprovazione e il movimento che fa col capo ne è la prova. > Mia cara Hvid, sono solo un mercante di carbone, non sapete quanto vi capisca.. eppure a vederle certe cose, a vederle con gli occhi propri e non a leggerle solo sulle bacheche, la storia è tutta diversa. Quando sono andato al bosco non credevo ai miei occhi, a leggere di guerra è assai facile, ma guardare i corpi in quello stato, il sangue, l'orrore.. < ripete quella parola, mentre lo fa abbassa il capo. La mano destra si muove lentamente verso la polenta, comincia a mangiare. Ha già mandato giù il primo boccone quando solleva la testa e sposta lo sguardo su Gwaenllian. > C'è chi ha perso dei genitori in quello che è accaduto, mia Signora. E comprare del cibo a chi rimane senza nulla è la priorità, ma anche pagare chi possa ospitare i figli delle vittime ha le sue spese. Delle monete, davanti a queste tragedie non sono nulla, eppure non si può fare finta che non siano utili, giusto? < l'espressione sul suo volto muta leggermente quando viene ripreso dalla mezzelfa. > Non volevo offendere nessuno, ve lo assicuro. Solo che un mercante indifeso come me deve sempre essere attento ai luoghi che frequenta, ci sono ombre nei vicoli e storie di cui ho sentito parlare. Da mettere i brividi.. < osserva il sacchetto che la mezzelfa gli porge e con la mano destra, ormai liberatasi, si sporge per recuperarlo. > Vi ringrazio, avete buon cuore e vi assicuro che state facendo tanto. < non riesce ad inquadrare Styl, ormai uscito. >

16:25  **Hvid**  [R.Bnc] <Sfila nel retro bancone, preleva con un sorriso i soldi che Gwaenllian le porge e li fa sparir nella tasca del grembiule verde che le cinge la vita, poi posa lo sguardo su Styl a cui replica>Contateci...se mi dan il via libera di organizzar qualcosa sarete il primo a saperlo Avia Pervia...<sorride in saluto e si avvia verso il tavolo passando prende il vassoio, con quel suo non so che di leggiadro a seguirla nei passi che la conducono al tavolo 21, qui comincia a recuperar le stoviglie lasciate dal kendot posandole sul vassoio e le monete che pure finiscono leste nella sua tasca, e intanto replica a Sorte> Ah ma signor Chris...non vi basate mai sull'apparire...sentite a me, bisogna conoscerle le cose e le situazioni e vi assicuro<ruota vassoio alla mano ora carico tornando nel retrobancone e così lanciandogli un'intensa occhiata> che io di cose atroce ne ho viste e ne ho vissute sulla mia stessa pelle... <posando il vassoio sul piano comincia a tirarne via il contenuto in favore di una bacinella con l'acqua, le iridi sempre su di lui>E ne porto anche i segni addosso, ma voi non guardate altro che i miei occhi trasparenti...e vi sfugge il quadro d'insieme...<allude ovviamente alle cicatrici che lei si porta sulla pelle e che sono ben visibili, collo, mano, petto, polsi...e qui si incuneano nelle maniche lasciando ben intendere proseguino> Dunque, quando si sono viste e vissute queste cose...beh più nulla ci sorprende...ora capisco che sia un orrore quel che è avvenuto, ma tocca che la gente si rimbocchi le maniche e lavori sodo per tirarsi su...inutile piangersi addosso...vi pare?

16:25  **Alain**  [esterno/ingresso] <giunge davanti la locanda, avvolto dal suo mantello nero chiuso al petto con un fermaglio in oro, scendendo dal dorso del suo cavallo, un lipizzano bianco, dalla folta criniera bionda, pettinata in una moltitudine di treccine. E' un giovane di venticinque anni, capigliatura corvina lunga poco piu di una spanna, viso dai lineamenti fini e morbidi, due baffetti corti, a punta, sopra le labbra. Sotto al nero manto è vestito con un

farsetto nero damascato, una camicia bianca della quale fa capolino il colletto, pantaloni grigioazzurri e stivali neri in pelle. Alla cintura porta un pugnale da lancio ed una daga dal manico avorio, mentre alla coscia sinistra è allacciata una spada corta. Legate le briglie ad un palo, entra nel locale spalancando la porta. Si sofferma un istante sull'ingresso, scandagliando l'interno e poi i presenti, SORTE, STYL che gli sfilano accanto, HVID e GWAENLLIAN.> buonasera a tutti <stira un sorrisetto posando infine lo sguardo su Sorte, osservandone le movenze ed ascoltandone il dire. Il sorrisetto si amplia.> Un carbonaio eh? <muove i primi passi in direzione del bancone. Il manto che si solleva tagliato dall'aria intrisa di alcolici della taverna> Bisogna aiutare i bisognosi. <commenta pacato e serio verso i presenti>



16:37 🍷 **Gwaenllian** 🍷 [Bancone] <Le parole di Sorte le scorrono addosso come acqua, senza scalfire il suo sorriso.> Sicuramente, sono certa che anche un solo pasto faccia la differenza per un orfano di guerra. <La destra che aveva allungato il sacchetto di monete si ritrae ora sul bancone, a raggiungere finalmente il proprio bicchiere.> Sono cresciuta in fondi così bassi da non lasciar filtrare la luce nemmeno d'estate, Messere. Nei vicoli non c'è altro che persone e l'unica cosa che mette i brividi è la fame, quando dura per troppo tempo. <Il tono dolce e lieve non accenna a cambiare. La sua attenzione si sposta poi su Hvid ed il sorriso sulle sue labbra pian piano si spegne, gli occhi si congelano. Non osa sollevare lo sguardo su quelle cicatrici e tira un sospiro nel sentire la porta aprirsi. Un lampo di riconoscimento nello sguardo quando osserva l'uomo che entra.> Salute sia in voi, Messere. Lieta di rivedervi.



16:39 🗣️ **Sorte** 🗣️ [bancone] < è con la mano sinistra che questa volta prende un altro boccone di polenta e lo porta alla bocca. Per l'ennesima volta quando rialza lo sguardo su Hvid si ritrova i suoi occhi chiari fissi su di lui. Gli occhi verdi si fermano su quelli dell'oste per un istante, poi rivolge alla donna un ampio sorriso. > Perdonatemi Hvid se perdo il quadro nel suo insieme, ma non si vedono tutti i giorni occhi come i vostri.. < non accenna ad abbassare i propri occhi però, nemmeno dopo il commento della sua interlocutrice. > Ne abbiamo passate tutti, chi più e chi meno. Sapete, avevo una zia che parlava proprio come voi, mi diceva sempre: Se il fato non vi arride non dovete dargliene colpa, tiratevi su le maniche e rialzatevi un'altra volta. < solo ora socchiude leggermente le palpebre mostrando un volto più rilassato, più divertito. > Benedette le donne sagge, e che conoscono l'arguzia di stare al mondo. < ed è con quelle parole che ruota il capo in favore di Alain, verso l'ingresso. > Un carbonaio, messere. Voi sareste..? < annuisce alle parole dell'uomo, prima ancora di riceverne risposta passa con lo sguardo su Gwaenllian. > La fame, mia cara, è il principio di tutti i guai. Ho conosciuto una volta un ragazzo tra i vicoli, la sua era una storia triste quanto quella che mi raccontate ora.. e vi assicuro che per fame ha fatto cose da pazzo, da pazzo vi dico. Scrisi tempo fa una breve storia su di lui, era un ragazzo dal cuore d'oro, ma la fame lo cambiò in maniera drastica.. è così vero? E' anche questo che accade nei vicoli che nessuno vuol conoscere?



16:43 🗣️ **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < [osti.altervista.org/cartaoste/](http://osti.altervista.org/cartaoste/) > -:- Grazie per l`Attenzione>>



16:43 🗣️ **Hvid** 🗣️ [R.Bnc] <Ruota l'attenzione del suo sguardo sull'ingresso, Alain entra nel suo campo visivo> Avia Pervia...<lo saluta, lo scruta, il riconoscerlo le appare evidente negli occhi color acqua e le fa tender le rosee labbra in un bel sorriso> Oh ma t'ho guarda... chi si rivede...un piacere ritrovarvi come state?<domanda cordiale per poi volger lo sguardo su Gwaenllian> No mia cara consentitemi di dissentire, è mia opinione che certamente la fame sia terribile...ma ci sono cose assai peggiori nelle ombre credetemi...si...e quelle non si limitano certo a mettervi addosso i brividi...ma ben altro...<ripone il vassoio. Mentre parla non ha mai smorzato il sorriso cordiale ne tanto meno il tono che sempre è gentile nella voce melodica, torna su Sorte> Vostra zia era saggia...dovreste dir questo al popolo del bosco allora, che si tiri su di nuovo...<al complimento sbatte le lunghe ciglia apposta> Grazie...concordo su questo<con un pizzico appena velato di ironia bonaria e poi aggiunge> Se non conoscessi l'arguzia caro Ser Chris...a quest'ora sarei a far compagnia ai morti nell'Ade...<torna su Alain> Gradite da mangiar o dar bere? Visto...sono tornata alle origini...se così si può dire<gesticola indicando la locanda>





16:53  **Alain**  **[bancone]** <continua a camminare verso il bancone. Le mani salgono a slacciare il manto, chiuso al petto, mentre posa lo sguardo su GWAENLLIAN> Lieta sera a Voi, milady. Avete sempre un aspetto stupendo. <arrivato al bancone sfilava il manto inclinando la linea delle spalle mentre posa lo sguardo su Sorte. Un sorrisetto sottile continua a pervadere le labbra del ladro, il volto è rilassato, disteso> 'sera <pronuncia asciutto verso il miserabile> Marcel, molto piacere. <amplia brevemente il sorriso riportando le labbra a una sottile linea. Ne ascolta le parole, assorto, mentre poggia il manto su uno sgabello> I vicoli sono pieni di storie come la vostra. signor? <domanda accompagnando le parole ad un sussulto del mento in favore di SORTE. Quindi si sposta su HVID con i suoi occhi, due iridi verdi incastonate in uno sguardo dal taglio allungato, fine, che squarcia orizzontalmente il viso morbido del ladro> 'sera a voi. Ci siamo già visti tempo fa se non ricordo male. <risponde cortese ad HVID. Il tono è pacato, l'espressione sempre distesa e compassata> vedo, vedo, sempre Oste, anche se mi era parso... <lo sguardo si mantiene negli occhi di HVID, scrutandone le profondità> no niente. Comunque del thè va più che bene. grazie. <conclude gentile, assottigliando lo sguardo sulla OSTE per qualche istante, ruotando il capo infine su SORTE e GWAENLLIAN> dunque, parlavate delle vostre origini? Penso che la vostra storia valga molto di più'. Tenete. <stacca un sacchettino porgendolo a SORTE> Milady voi siete rimasta colpita da questa storia? <interroga HVID e GWAENLLIAN>


16:59  **Gwaenllian**  **[Bancone]** Un racconto? <Uno sbuffo lieve, come fosse il principio di una risata, ma senza gioia.> Non scriverei mai un racconto tragico. Che senso ha impiegare il poco tempo che si ha a sentirsi peggio, anziché meglio? <Scuote il capo, gli occhi neri definitivamente persi nel vuoto.> Non è necessario conoscere tutto, non immedesimatevi in storie di miseria, se non la conoscete. <La voce dolce stona con il gelo sul viso. Prende un nuovo respiro prima rivolgersi a Hvid, le parole ora più lente e scandite, come se le scegliesse con cura.> Quello di cui parlate voi... Non lo considero. Non posso soffermarmi a contemplarne l'esistenza. <Scrolla semplicemente le spalle e si porta le mani in grembo, strofinandole tra loro lentamente e torturandosi le dita.> Marcel? <Le parole di Alain la confondono per un attimo, inclina il capo verso di lui per un momento, poi scuote via quell'impressione.> Perdonatemi, ricordavo male. Ho conosciuto molta gente nuova in questo periodo. <Si giustifica, neutra.> Non raccontava la propria storia, ma quella di un ragazzino che aveva conosciuto nei bassifondi.



17:04  **Sorte**  **[bancone]** Hvid concordo sul fatto che ognuno debba sempre darsi da fare per rialzarsi da solo, ma spesso la disperazione non basta a dar forza a certe persone, alcuni ce la fanno, altri hanno bisogno di un aiuto.. non tutti sono forti come Voi. < fa scivolare la mano destra, con ancora il sacchetto di monete stretto in pugno, sotto il mantello all'altezza della cintura. Quando la ripresenta sul bancone è vuota, la muove fino a raggiungere il bicchiere. Afferratolo lo porta alla bocca e beve un grande sorso d'acqua. Riprende a parlare verso Hvid solo quando posa il bicchiere di nuovo sul banco di legno. Punta gli occhi ancora una volta in direzione degli occhi dell'oste, proprio quando la sua interlocutrice sbatte le palpebre. > Sapete quante storie ho sentito sulle ombre, ne avete sentita qualcuna anche voi? < china il capo e si occupa della polenta. La finisce prima di liberare le proprie mani e poggiare la destra sul proprio ginocchio e la sinistra sul bancone, con il palmo rivolto al legno. Ruota il busto leggermente, così riesce a inquadrare Alain. > Marcel, bel nome. Potete chiamarmi Chris, buon uomo. < sorride al ladro e allunga lentamente la mano, di nuovo la destra, a recuperare il sacchetto che lo stesso gli porge. > Prima ancora si parlava di ciò che è accaduto al Bosco dei lamenti, Marcel. Ma visto che si parlava anche di vicoli, di ombre e di fame, vi confesso che amo queste storie intrise di mistero. < poco dopo risponde a Gwaenllian, non senza cercare con gli occhi la sua figura. > Di tanto in tanto mi diletto con i racconti, e mi piace osservare la gente, a prescindere da quale sia la vita che conduce. Come vi ho detto, stando da quelle parti, ho conosciuto tanta gente diversa, con vite diverse.. come quel ragazzino, un ragazzino zoppo, colpito alla gamba da ombre oscure in un vicolo, così mi disse. Una storia ed un racconto non dovrebbero renderci tristi per forza sapete, alle volte servono a non cancellare mai la gente dalla nostra memoria..



17:05  **Sorte**  **[bancone]** come quel ragazzino, era zoppo sapete?


17:12  **Hvid**  **[R.Bnc]** Ohh si ci siamo già visti svariate volte a dir il vero...<pausa occhieggiandolo perplessa>Marcel?! Vi ricordavo con un nome diverso, ma magari ricordo male



io...può essere conosco sempre persone nuove dietro questo bancone<scuote poi il visetto> E si...suppongo che si vi era parso...esatto...<non specifica ammiccando> Ma si, di nuovo Oste e da bravo Oste vi chiedo...cosa bevete o mangiate? <posando davanti a lui il menù, ruota l'attenzione su Gwaenllian> Lo capisco...<commenta soltanto questo per poi tornar su Sorte con le iridi trasparenti ed il sorriso sempre lì stampato e cordiale>Oh ma io non sono forte neanche un pò...<indicandosi la minuta ed esile figura, con l'amplinarsi del sorriso>Di storie? No...Ser...non ne ho sentite...ma ne ho vissute eccome...ma le tengo per me...<abbassa gli occhi al suo piatto> Vi piace la polenta? <domanda curiosità o magari tenta di cambiar discorso>



17:13  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l`Attenzione>>

17:17  **Alain**  [bancone] <prende uno sgabello alto, sedendosi in punta con le gambe distese, leggermente flesse. Il busto dritto il capo rivolto verso GWAENLLIAN, come la sua attenzione, rispondendo infine> Poi è passato un sacco di tempo. quanto? due mesi? come state? <la squadra rapidamente> vi vedo in gran forma <lo sguardo scintilla negli occhi della CERUSICA. Ruota il capo quindi su Sorte ascoltando il suo intervento> Chris. <ripete facendo eco a SORTE. Un sorriso sottile dalle note amare, ilari e sarcastiche si impadronisce delle sue labbra> Bel nome anche il vostro. E' un diminutivo per caso? <incalza il miserabile. Poi comprende anche HVID con il suo sguardo> Amo le storie che parlano di Ombre misteriose, persone vanescenti, che escono solo di notte. <annuisce osservando le mani operose di HVID in basso> vi capisco. Vi piace scrivere dunque? Vi confesso che ammiro molto chi come voi è capace di scrivere storie, lavorare le proprie esperienze insieme alla propria fantasia, generando qualcosa di totalmente nuovo ed entusiasmante. <lancia un'occhiata rapida a Sorte> pure zoppo? <scuote il capo mestamente> le disgrazie si accaniscono sempre sui più deboli. La fortuna è cieca ma la sfortuna ci vede bene, dicevano. <quindi torna a posare lo sguardo su HVID, sul viso> Eravate voi. <mastica con tono inespressivo, condito da un sorrisetto ed uno sbuffo dalle narici> vi avevo vista in una veste, diversa, diciamo, già, già. <conclude ripetendo> del thè grazie, ve l'avevo già chiesto poc'anzi. <precisa con fare calmo, l'espressione distesa sul viso, gli occhi che per un attimo rimbalzano sul menu' con il oro sguardo> Quindi non vogliamo dare niente a questo povero ragazzo? <TENTA di poggiare la mano sulla spalla di Sorte, osservando GWAENLLIAN e HVID e riportando lo sguardo su SORTE, misto ad un sorrisetto> qualche moneta se la merita, solo per le storie che ci sta raccontando.



17:18  **Alain**  ragazzo? <TENTA di poggiare la mano sulla spalla di Sorte, osservando GWAENLLIAN e HVID e riportando lo sguardo su SORTE, misto ad un sorrisetto> qualche moneta se la merita, solo per le storie che ci sta raccontando.



17:19  **Fedra** [esterno/cavallo asino] <finalmente arriva davanti alla Locanda e tira le redini della sua cavallina araba che, docile e nevrile nei movimenti, ferma prontamente il passo. Stessa cosa succede a CAMILLO, il diversamente equino dalle orecchie lunghe e il raglio altisonante che le segue, legato per le briglie alla sella del cavallo, portando con se un baule dall'aria piuttosto pesante. Il vecchio asinaccio dal pessimo carattere esclama il suo entusiasmo per la sosta con una serie di ragliati capaci di svegliare anche un morto e con una scalciata ottimista.>



17:28  **Gwaenllian**  [Bancone] Uno zoppo? Un miracolo che sia sopravvissuto tra i vicoli. Forse non lo era dalla nascita. <Un'ombra le attraversa lo sguardo, più mesta e vera delle precedenti. Il tono della voce resta neutro, il viso gelido. Su Hvid non osa più soffermarsi, mentre alle parole di Alain qualche linea le increspa la fronte.> Un mese, sì. Perdonate, ma ho già dato. <Accenna con il mento in direzione di Sorte, in risposta alla richiesta di offrire più denaro.> Un banchiere come voi avrà sicuramente di più da offrire. <Riporta le mani attorno al bicchiere del latte di mandorla, dal quale non ha ancora bevuto un sorso.>



17:31  **Sorte**  [bancone] <il suo piatto è vuoto. Con lo sguardo verso il piatto, poi subito verso Hvid, risponde alla domanda dell'oste. Per l'ennesima volta si ritrova a dover puntare i suoi occhi in quelli della donna, prima che quest'ultima abbassi lo sguardo. > La miglior polenta che abbia mai assaggiato, mia Signora. < un sorriso ed un cenno del capo

accompagnano le sue parole, il tono è cordiale. > Credo siate più forte di quel che volete far credere o che si possa intuire. E non parlo del vostro corpo.. < solleva la mano sinistra di qualche centimetro dal bancone e la rivolge alla donna, con il palmo verso l'alto, puntata contro il suo corpo. > Ma per quelle cose vissute che tenete solo per voi e che ora vi fanno abbassare lo sguardo.. ma non preoccupatevi, non vi chiederò altro che non vogliate dirmi. < è sorridente, ma la mano di Alain sulla propria spalla lo fa balzare dallo sgabello. Il capo ruota di scatto, lo sguardo cerca velocemente quello del Ladro. > Signor Marcel, non sono mica qui a fare elemosina per qualche storiella. Ma sono contento che apprezziate. Le signore qui presenti hanno già contribuito alla mia raccolta di fondi, e userò le monete che mi avete dato anche voi per tale scopo. < sgrana leggermente gli occhi in direzione dell'uomo. > E poi chiamarmi ragazzo è un bel complimento, ma direi che il ragazzo qui siete voi. La mia giovinezza è conclusa. < solo ora sorride al compare, solo ora abbandona la sua figura per dedicarsi a quella di Gwaenllin. > Assolutamente no, era stato colpito ad una gamba da qualcuno, qualcuno di cui non vide neppure il volto. Un'ombra probabilmente, così mi disse almeno. Eppure incontrò gente che lo aiutò a sopravvivere. Voi potete capirlo, anche lì nei vicoli bui, qualcuno dal buon cuore lo aiutò! <alle parole della mezzelfa torna immediatamente a dare attenzione ad Alain. > Banchiere, signore?

17:31  **Sorte**  [bancone] Voi potete capirlo.. anche lì nei vicoli bui incontrò persone dal buon cuore disposte ad aiutarlo..

17:34  **Hvid**  [R.Bnc] Oh mi deve esser sfuggito...<replica ad Alain, ruota, con quel suo non so che di etereo e prende una tazza con gesti sicuri di chi quel luogo lo conosca a memoria, mentre versa la calda bevanda risponde> Già...un cammino che non faceva per me<sempre ad Alain ovviamente, a cui dunque va a lasciar la tazza fumante innanzi con un sorriso> Eh sì, adesso sono anche Tenebra dell'Ateneo e quindi studio l'arte di scrivere e di narrare...oltre a tutte le altre arti, ma confesso che è quella delle parole la mia preferita... <indica la tazza ed il menù>E' infuso di mela e limone, il the non lo abbiamo ahimè....sono quattro monete...<ruota di nuovo posando al suo posto la caraffa, torna frontale agli occupanti al bancone e su Sorte lo sguardo>Oh bene allora come per il Kendot di poc'anzi spargete voce...alla Locanda v'è una brava Oste che cucina alla grande sì?<gli rifila un occholino e nulla più di un rapido sguardo sulla mano che lui propende, non commenta il resto delle sue parole, come se per lei l'argomento fosse chiuso lì, di fatto però gli rifila di nuovo un'occhiata agganciandosi alle sue parole rivolte ad Alain> Ahhh ma suvvia...mica siete così vecchio...su!

17:42  **Alain**  [bancone] <passa il sacchetto verso SORTE, rispondendo verso GWAENLLIAN> Non sono un banchiere, mi occupo di prendere e reinvestire il danaro altrui, di persone abbienti, per farlo fruttare. <commenta con tono composto, con una punta di vivacità> Infatti come vedete stavo già dando. Ognuno dona quanto può, non preoccupatevi. <toglie quindi la mano dalla spalla di Sorte, aggrottando la fronte> non state elomosinando no, chi ve lo ha detto? è una raccolta fondi. Vi vedo contratto Chris.... posso chiamarvi Christoforo? o Christopher? sapete son un appassionato di nomi, io. Un nomologo insomma. <sorride cordiale a SORTE riportando gli avambracci a poggiarsi sul bordo del bancone> Bene mi fa piacere che tutti abbiano contribuito. Posso avere il mio thè? grazie. Non preoccupatevi, succede quando si fan quattro chiacchiere tutti insieme. <chiede educatamente ad HVID, sorridendo sottile alla OSTE. Gli occhi che si abbassano ad osservare la tazza fumante. Porta la mano a cingerne il manico, alzandola a mezz'aria. Il fumo di condensa sale emanando un tepore attorno a sè, interrompendo parzialmente la linea visiva con HVID> Ve le do' appena finisco. <annuisce secco con il sorriso vivo sul volto del ladro> gliel'ho detto anche io a Christopher, non sembra assolutamente vecchio. <commenta pacato ed asciutto, con lo sguardo sulla tazza alzato sotto ai suoi occhi, mentre comincia a soffiare delicatamente sulla bevanda bollente>

17:42  **Fedra**  [esterno/cavallo asino] Siamo arrivati, ragazzuoli! Ce l'abbiamo fatta! Godetevi il sole e l'aria tersa! che io entro dentro a vedere se abbiamo una stanza libera per me e, magari, pure un posto nelle stalle per voi! < parla ai due quadrupedi come se la potesse capire, mentre, scesa agilmente per quanto il mantellaccio le permetta, CERCA di legare le sue due bestie vicino all'abbeveratoio. E' una ragazza giovane e di certo non alta, del corpo poco si vede visto che è infagottato in un mantello di lana spessa che la copre modello "involtino primavera" dal collo sino alle caviglie. Solo il capo è libero da impedimenti e spicca per la

massa vaporose e ribelli di boccoli biondo chiaro chiaro che formano una specie di criniera attorno al viso arrossato per il freddo: un viso delicato, dai tratti espressivi e armoniosi in cui spiccano grandi occhi di un caldo color ambrato, lentiggini sparse su naso e zigomi e labbra piuttosto carnose che le danno un'espressione imbronciata. Giovane e bella, sì, ma senza bisogno di tirarsela! Si guarda attorno e poi, con fare diffidente, inizia a ravanare sotto al mantello alla ricerca di un sacchettino contenente monete. CERCA di tirarlo fuori dai mutandoni, nascondiglio perfetto, e poi si addentra nella Locanda, fiondandosi verso la porta di ingresso.>

17:51 🍷 **Gwaenllian** 🍷 [Bancone] <Solleva un sopracciglio alle parole che Sorte rivolge a Hvid. È l'unica reazione che smuove il viso di candido marmo, nonostante la conversazione attorno a lei proceda. Il resto delle parole le volano attorno senza fermarsi, comprese quelle di Alain, alle quali si limita ad annuire, scrollando le spalle. Infine è a Sorte che risponde.> Quindi non è una storia di dolore, ma di speranza? Affidarsi a qualcuno di solito non è una buona idea, soprattutto se di buon cuore. <Domanda, sollevando per la prima volta lo sguardo sul suo viso.>

17:54 🍷 **Sorte** 🍷 [bancone] <torna a sorridere solo grazie alle parole di Hvid. Con la mano destra va a recuperare qualcosa dalla sua tasca. Quando poggia la mano chiusa sul bancone e la apre alcune monete cadono sul banco di legno. Solo ora torna a cercare lo sguardo dell'umana. > Non vorrei spargere troppo la voce e far arrivare qui troppi uomini, Hvid. Ma lo farò. < Annuisce, decisamente rallegrato dal discorso. > No, no, vecchio non lo sono ma neppure ragazzo. < solleva leggermente entrambe le spalle, quando le lascia ricadere si sporge in avanti per alzarsi dallo sgabello. > Tenete pure il resto, mia cara. Spero di rivedervi presto. < con un passo ruota il corpo verso destra, si ritrova di fronte alla mezzelfa e di fianco al Ladro. Proprio ad Alain ora si rivolge, questa volta con un gran sorriso in faccia. > Mio zio faceva il nomologo, messer Marcel. E' morto giovane.. e ora che ci penso anche suo padre prima di lui. Stessa sorte. Accidenti. < annuisce velocemente seguendo con lo sguardo la figura del Ladro. > Certo, Marcello. A voi sta bene se vi chiamo Marcello vero? < un cenno del capo verso di lui, un altro verso l'oste e verso la mezzelfa, tra loro alterna lo sguardo. > Con permesso mie signore, è stato un piacere parlare con voi. < prima di muoversi verso l'uscita risponde alle parole di Gwaenllian. > Cosa saremmo senza un po' di fiducia, mia signora? Cosa saremmo se non sapessimo affidarci a qualcuno nemmeno quando siamo disperati? La disperazione, come la fame di cui parlavamo, ci porta a cercare di risalire.. ma come potrebbe mai un ragazzo zoppo e povero risalire senza una mano tesa, senza il buon cuore di qualcuno? Spero ci penserete.. < una rapida occhiata verso Hvid, un altro sorriso, prima di mettersi in cammino verso l'uscita. >



17:54 🍷 **Sorte** 🍷 [bancone] in cammino verso l'uscita. >



17:57 🍷 **Hvid** 🍷 [R.Bnc] Naturalmente...<asserisce ad Alain sulle monete, con quel tono cordiale> Ovvio...prima consumate con serenità e poi pagate...anzi vi va di assaggiar uno dei miei biscotti? <domanda indicando un piatto ricolmo su uno dei ripiani alle sue spalle> Questo ve lo offro io in caso....così mi dite se siano buoni<mentre parla ha già allungato la mano destra, preso il piatto e ora lo porge verso di lui, nell'attesa torna con quei suoi occhi magneticamente profondi e limpidi al contempo oscuri su Sorte verso cui si muove, allunga la mano a raccogliere le monete replicando> Oh beh uomini o donne, elfi o umani o folletti a me non importa, quel che mi preme è che consumino e paghino per farlo....quindi eviterei solo quelle razze che non si nutrono...<strizza l'occhio destro infilando le monete in tasca> Avia Pervia a presto e grazie per la mancia....


18:05 🍷 **Alain** 🍷 [bancone] <seduto in cima ad uno sgabello alto, il mantello poggiato a fianco a lui, le gambe distese, leggermente piegate, la tazza fra le mani, dinanzi la sua bocca e lo sguardo socchiuso immerso nel fumo di condensa del thè> Marcel, Marcello, che differenza fa, Christophero? <si bagna le labbra con un piccolo sorso di thè, riaprendo gli occhi a lato, su SORTE> l'importante è che prendiate quelle monete. Lasciate a noi Nomologi le questioni tecniche dei nomi. <riprende a sorseggiare a piccolissimi sorsi il liquido fumante, gli occhi che si socchiodono. Quindi risponde a HVID> molto volentieri, milady. Gentilissima. <amplia un sorriso sottile e morbido, sostenuto dalle guance leggermente arrossate che permeano il viso







del ladro che intanto sporge la mano destra ad afferrarne uno. Non si avvede ancora di FEDRA> SEMbrano deliziosi. <muove il polso facendo roteare sotto al suo sguardo il biscotto di HVID, morndedolo dopo pochi istanti> arriverci Crhistoph. <saluta alzando pigro la mano destra contenente il biscotto appena morsicato> a presto. <il tono è cordiale, condito da un sorriso breve ed un occhiolino. Gli scappa in fine uno sbuffo di risata dalle narici, scuotendo il capo sorridente mentre mastica> che tipo.



18:06  **Fedra**  [interno sala] <apre la porta e non la chiude, rimanendo ad occhieggiare l'esterno con fare da sentinella.> Ehi di casa! Buonasera a tutti! Scusate se non chiudo la porta, ma fuori ho la mia roba e non vorrei che me la sgraffignassero! < Lo sguardo scorre sui presenti con il calor fluido dell'oro liquido, passandoli in rassegna uno ad uno, dalla A di Alain alla S di Sorte, soffermandosi un attimo di più sulla H di Hvid> Ostessa? Ecco proprio voi cercavo! < sulla faccia angelica ecco apparire un sorriso monellesco che regala due fossette birichine ai lati delle labbra.> Mi serve una stanza... < si morde le labbra.> anzi... quanto viene una stanza? < domanda con fare incerto. Un po' da taccagna. Intercetta Sorte all'uscita e CERCA di farsi da parte per non intralciare il suo passo>

18:12  **Gwaenllian**  [Bancone] Fiducia... <Mormora, scuotendo il capo, mentre un sorriso divertito si fa strada nonostante tutto sul suo viso.> Ci penserò, Sir Chris. Salute sia in voi. <L'ingresso di Fedra la risveglia da quel torpore gelido, la osserva per un attimo sorpresa, poi si volta sul latte di mandorla che tiene fra le mani. Si rivolge a Hvid, rasserenata.> Naturalmente nessuno dei vostri avventori parlerebbe mai meno che bene di questo posto. <Poi ad Alain.> Un nomologo? Dunque se vi dicessi il significato del mio nome potreste indovinarlo? <Domanda, per poi finalmente sollevare il bicchiere e bere un sorso del suo latte di mandorla.>



18:13  **Sorte** [porta d'ingresso] <il passo è veloce e impostato, abbastanza rigido sulle gambe ma perfettamente in equilibrio. è già vicino alla porta quando i presenti al bancone gli rivolgono qualche parola. Incrocia Fedra, la vede scansarsi e sorride, nulla di più. Raggiunta la porta muove la mano destra per aprirla, nel frattempo il busto ruota di circa novanta gradi, così riesce a dare un'ultima occhiata verso il bancone. Un'espressione divertita, un cenno del capo mentre gli occhi si puntano su Alain. Un secondo dopo è di nuovo in movimento portandosi fuori dalla locanda. >



18:17  **Hvid**  [R.Bnc] <Sorridente ad Alain che afferra dunque un biscotto poi ruota il piatto in direzione di Gwaenllian> Oh lo spero proprio... Voi lady della salute...lo gradite un buon biscotto?<le domanda gentilmente, lo sguardo si alza verso la porta dove Sorte esce e Fedra s'affaccia, sulla ragazza rimane, con quei suoi occhi trasparenti> Mia cara fuori dalla mia locanda nessuno vi toccherà le vostre cose...che poi cosa sarebbero? Certo se lasciate una borsa è facile che non la troviate più...se parlate di cavalcature ci sono le stalle...<alza il tono, tiene gli occhi su di lei, ma alza la voce> FAUSTINOOOO< chiama e torna poi sulla ragazza> Una stanza...singola o doppia Signora?<Faustino(PNG) Arriva affacciandosi dalla cucina con palese aria interrogativa, un cenno di saluto ai presenti> Caro la Signora là...<indica Fedra con la mano libera> credo possiate aiutarla...dunque, cara cavallo o borsa? Cosa state lasciando fuori?



18:17  **Hvid**  [R.Bnc] <Sorridente ad Alain che afferra dunque un biscotto poi ruota il piatto in direzione di Gwaenllian> Oh lo spero proprio... Voi lady della salute...lo gradite un buon biscotto?<le domanda gentilmente, lo sguardo si alza verso la porta dove Sorte esce e Fedra s'affaccia, sulla ragazza rimane, con quei suoi occhi trasparenti> Mia cara fuori dalla mia locanda nessuno vi toccherà le vostre cose...che poi cosa sarebbero? Certo se lasciate una borsa è facile che non la troviate più...se parlate di cavalcature ci sono le stalle...<alza il tono, tiene gli occhi su di lei, ma alza la voce> FAUSTINOOOO< chiama e torna poi sulla ragazza> Una stanza...singola o doppia Signora?<Faustino(PNG) Arriva affacciandosi dalla cucina con palese aria interrogativa, un cenno di saluto ai presenti> Caro la Signora là...<indica Fedra con la mano libera> credo possiate aiutarla...dunque, cara cavallo o borsa? Cosa state lasciando fuori?



18:20  **Alain**  [bancone] <soffia delicato sulla superficie dell'liquido contenuto nella tazza fumante, spargagliando l'aria intrisa di condensa. La parole sono in risposta di GWAENLLIAN> Christoforo. Dovete chiamarlo così, sono un Nomologo, fidatevi <si bagna le labbra delicatamente osservando ora GWAEN> sì, ditemi, non sono molto preparato sui nomi tipici di

altre razze non umane. Vi avviso subito. <risponde pacato, alla mezzelfa, per poi osservare HVID mentre sgranocchia il biscotto> Molto, l'avete fatto proprio voi? Avete delle mani d'oro in tal caso. <commenta estendendo un sorriso gentile, senza ruotare nemmeno il capo verso FEDRA appena giunta, rimanendo in mero ascolto della conversazione fra lei e HVID>

18:26  **Fedra**  **[interno sala]** Eccerto qui son tutti onesti! L'ultimo che me lo ha detto si è ritrovato senza mutandoni senza che gli avessero persino calato i calzonni! Fidarsi è bene, non fidarsi è mooolto meglio! < e per dare più forza alle parole si sporge oltre la porta a controllare. Camillo raglia come al solito, Fatima elegantemente si fa gli affaracci suoi e il baule è sempre sulla groppa dell'asino.> E comunque sì avrei da raccattare un baule piuttosto pesante. < osserva Faustinpng> Giovane, occhio che contiene roba fragile quindi con dolcezza, eh! < rifila un'occhiata di monito al garzone> E non passate dietro alla coda di Camillo che quello ha il calcio facile! Ah... < sorride con i suoi 28 denti candidi, visto che quelli del giudizio non li ha ancora.> E neppure davanti al muso che c'ha anche il morso facile! <sfarfalla le lunghe ciglia e poi torna su Hvid> Ecco vorrei sapere quanto mi costerebbe una stanza. Singola! E non di lusso, niente vista e quelle cag.. < si morde la lingua> carinerie! E pure la stalla, per le mie due bestie... compreso di fieno, ovviamente! Ma magari non proprio di prima... quello più economico, ecco!



18:31  **Gwaenllian**  **[Bancone]** Vi ringrazio. <Accetta un biscotto con un sorriso gentile e lo annusa per un attimo, prima di portarselo alle labbra.> Ottimo, davvero. <Si limita a commentare, dopo averne mandato giù un piccolo morso. Si volge poi verso Alain, nulla più che neutra cortesia nel tono.> Allora vi sollevo dal compito, Messere. Si tratta d'un nome complicato in una lingua arcaica, non ho intenzione di mettervi in difficoltà visto che non è il vostro campo. <Prende un nuovo sorso di latte fresco e termina il biscotto.>

18:32  **Hvid**  **[R.Bnc]** <Fedra rimane il fulcro del suo sguardo, ma risponde ad Alain> Certo che sì...grazie..<un sorriso e si rivolge dunque a Faustino(PNG)> Fai il bravo caro, conduci gli animali nelle stalle e assicurati abbiano il necessario e porta il baule della signora nella stanza...<posa il piatto con i biscotti e ruota a fissar una pergamena> Numero uno... <torna sulla ragazza dunque mentre Faustino si avvia dunque> Allora, il fieno ed il necessario per i vostri animali è compreso nel prezzo, la camera singola viene 80 monete a notte...oppure 180 una settimana...<sorride cordiale l'albina osservandola> Non ho detto che qua siamo tutti onesti...ma nemmeno siamo tutti ladri...<torna su Gwaenllian>Grazie sono felice vi piacciono... davvero è una ricetta del tutto nuova per me, in vero li ho fatti per la Taverna Due Asce, ma visto che lì hanno riscosso un gran successo li ho portati anche qui...

18:36  **Fedra**  **[interno sala]** Ottanta monete? Ma porca la pupazzola zozza, ma un po' da meno non ce le avete? Che ne so, un ripostiglio con un lettino? Un sottoscala riadattato? < si gratta la testa, mentre con la destra sembra pesare le monete che stanno nella saccoccia.> E poi le mie bestie sono abituate a mangiare poco e pure io! < mentre dice questo lo stomaco le brontola come a contraddirla.> zitto tu! < bercia tra le labbra, a mezza voce.> E va bene.... la prendo! < sospira, come se quella spesa fosse una ferita su cui cospargere sale.> In contanti o posso pagare a rate? < azzarda un sorrisetto infame.>

**Fedra** sussurra a Hvid

devo staccare ho un imprevisto. Ti spiace usarmi come png? Appena rientro ti mando i 180 ori. Tu mi scrivi il numero della stanza in un postalot per favore?

18:37  **Alain**  **[bancone]** <poggia la tazza di thè vuota sul banco. Porta le mani nelle tasche estraendo 5 monete che poggia sul bancone, di fronte ad HVID, lo sguardo reclinato in basso si alza a lato verso GWAENLLIAN> Peccato, vi avrei risposto volentieri, ma vi avevo vista che non eravate della mia razza. <porta le mani composte a cingersi dinanzi al proprio ventre> Io debbo andare. <comprende anche HVID con lo sguardo> è stato un piacere milady. tornerò a trovarvi anche se è un po fuori mano. <aggiunge a mezzavoce:> non mi piace la confusione della taverna del granducato. <stira un sorriso breve, raccogliendo il mantello a lato. un'occhiata veloce a FEDRA> 'sera. <la saluta, il tono asciutto e secco, mentre si avvia verso l'uscita ancora aperta, scomparendo lentamente man mano che la sua sagoma scura si immergerà nel buio>

18:45 📌 **Gwaenllian** 🍷 [Bancone] Salute sia. <Mormora ad Alain come saluto, senza voltarsi a guardarlo mentre si allontana. Strofinava tra loro le dita che reggevano il biscotto, come a liberarsi di briciole immaginarie. Osserva poi il proprio bicchiere mezzo vuoto, con il capo appena inclinato. Per cortesia ruota appena il busto, in modo da essere di profilo sia per Hvid che per la donna appena entrata. Non commenta la contrattazione, limitandosi a far ruotare il liquido nel bicchiere.>

18:46 📌 **Hvid** 🍷 [R.Bnc] <Sorridente a Fedra scuotendo il visetto> No signora, da meno non ne ho ma diciamo che per stasera almeno il pasto ve lo offro io dunque...seguite pure Faustino che vi accompagnerà nella vostra stanza così vi sistemate e quando volete scendete pure a cenare...Avia Pervia e buona permanenza< torna su Alain con gli occhi sorridendo preleva le sue monete facendole sparire nella tasca> Avete ragione nemmeno io infatti scelsi qui apposta... spero di rivedervi...Avia Pervia...<salutandolo dunque si allunga a prender la tazza che come le altre stoviglie finisce nella bacinella con l'acqua mentre il suo sguardo passa su Fedra che dunque sparisce per le scale appresso a Faustino e dopo va su Gwaenllian> Che strana ragazza....mmm? Mi fa simpatia a pelle però....ora le preparo la cena...voi?

18:56 📌 **Gwaenllian** 🍷 [Bancone] Sì, è molto diretta. <Sorridente, sincera.> Io? Non ne ho idea. <Fa spallucce, altrettanto sincera.> Oggi la mia doveva essere una fuga dalla realtà, a fare due chiacchiere con leggerezza con qualche sconosciuto. Avete visto in cosa si è trasformata. <Sospira, ma la voce resta gentile.> Non sono solita cenare, penso di rientrare fra i clienti che avete detto di non volere qui. <Un velo di ironia leggera, mentre lo sguardo scorre sul viso della donna.> Ma tornerò, non temete. Forse vi racconterò anche di Mot, se sarà meno affollato. Anche se ora più che mai credo che conosciate già la storia. <Il viso dolce e fermo, mentre scivola giù dallo sgabello e si liscia le gonne dell'abito grigio.> Salute sia in voi, cara sconosciuta. Lieta serata. <Accenna un occholino e fa per avviarsi all'uscita.>

18:59 📌 **Hvid** 🍷 [R.Bnc] <Ruota di spalle dunque alla mezz'elfa cominciando ad armeggiare con un vassoio su cui finiscono due piatti ancor vuoti, un cesto ricolmo di pane, un bicchiere e un paio di caraffe>MMMmm vediamo ha detto che mangia molto...ma cosa berrà?! Bho....speriamo di azzeccarci<parlotta da sola mentre riempie i due piatti, nel primo versa una abbandonate dose di pasticcio di carne e verdure, nel secondo una caciotta fusa con spezie, poi riempie una caraffa con del vino ed una con l'acqua, osserva il vassoio con palese aria soddisfatta e lo afferra dunque con entrambe le mani ruotando si ferma su Gwaenllian con il viso a lei rivolto> Oh mia cara ma io ci conto che torniate a raccontarmi di cosa vi è capitato a Mot...e no, non conosco la storia e vorrei me la raccontaste voi...anzi ci conto proprio con o senza cena<le rifila l'occholino prende poi a muoversi verso la scala che conduce alle stanze al piano superiore> voi qui sarete sempre benvenuta....Avia Pervia dunque e arrivederci presto... <così poi sale e sparisce al primo piano>

18:59 📌 **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:-:- durante le assenze di Osti le credenze del Bancone e la porta delle cucine sono serrate sotto chiave -:-:- ogni Oste possiede una propria chiave Paratica -:-:- ogni effrazione sarà perseguita e punita dalle Leggi Lottiane -:-:- Grazie per l`Attenzione>>